COMMENTO INDICATORI 2017

Nel rapporto di riesame 2016 si ponevano i seguenti obiettivi

1. Incentivare le immatricolazioni
2. Rendere sempre più regolare del percorso degli studi
3. Incrementare le esperienze di studio e di tirocinio all’estero

Coerentemente con quanto indicato in occasione del rapporto di riesame e del documento di programmazione triennale (<https://elearning8.unibg.it/moodle25/pluginfile.php/46641/mod_resource/content/2/PROGRAMMAIZONE%20TRIENNALE%20ANDAMENTO%20E%20PROSPETTIVE%20DEL%20CDL.pdf> ) si prendono in considerazione e si commentano gli indicatori iC02 (gruppo A), iC10 e iC11 (gruppo B), iC13 e iC15/bis (gruppo E).

In via preliminare si sottolinea l’incremento, nel triennio 13-15, sia degli iscritti, sia degli iscritti regolari ai fini del Costo standard ed il conseguente, costante miglioramento della posizione del Cdl in confronto alla media degli atenei della stessa area geografica e nazionale.

Coin riferimento ai valori degli indicatori relativi alla didattica si nota la crescita della percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso (iC02). Benchè per l’anno 2015 il valore percentuale del Cdl sia lievemente superiore a quello della media nazionale, i dati paiono mostrare ancora margini di miglioramento. Gli indicatori di dettaglio sulla regolarità delle carriere (iC1e e iC15/bis) , infatti, evidenziano assieme al netto miglioramento del triennio, performances peggiori degli studenti del Cdl rispetto ai loro colleghi di altri atenei. Sull’eccessivo prolungamento delle carriere il CCS riflette da tempo e, appurato che il problema è probabilmente connesso alla forte presenza (circa 50%) di lavoratori-studenti, da tempo sono state avviate iniziative a loro sostegno, quali moduli in distance learning, aree di supported learning, laboratori e seminari in orari potenzialmente più accessibili per chi lavora. Probabilmente le iniziative vanno ulteriore intensificate ed è possibile che anche una revisione delle procedure amministrative di iscrizione che incoraggi l’immatricolazione part-time porti all’abbreviazione del percorso degli studi.

Per quel che concerne i dati relativi all’internazionalizzazione, va segnalata la probabile, scarsa attendibilità dei valori dell’indicatore iC10: il crollo, nel 2015, della percentuale di Cfu acquisti all’estero non trova riscontro nelle evidenze qualitative disponibili (ad. Es. numero tirocini UE e extra-Ue o erasmus ai fini di studio) e, per l’anno 2016, sono stati rilevati errori di immissione nel sistema informativo di ateneo di un non definibile, ma ampio, numero cfu acquisiti all’estero. Del resto, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hannmo acquisito almeno 12 cfu all’estero (C11) è andata sensibilmente aumentando nel corso del triennio e posizione ora il Cdl nella media geografica e nazionale degli atenei.